

“In dieci giorni siamo sicuri di poter iscrivere la squadra nel campionato di serie D”

Venafro, gli acquirenti rilanciano

Gli imprenditori: “Noi non manteniamo le promesse? E’ vero il contrario”

di Marco Fusco

Le ultime esternazioni del presidente Nicandro Patriciello non sono andate proprio giù agli imprenditori messi insieme dal sindaco di Venafro Nicandro Patriciello per salvare la serie D. E così le polemiche aumentano. “Noi non manteniamo le promesse- ci dichiara un imprenditore sceso in campo per salvare il titolo di serie D-? E’ vero il contrario. Sono altri che non mantengono le promesse. Noi ci eravamo lasciati con la certezza di vedere iscritta la prima squadra cittadina alla serie D. Apprendiamo dalla stampa e dalle dichiarazioni di Patriciello che si riparte dall’Eccellenza. A questo punto vogliamo far capire alla gente, ai tifosi in modo particolare che le responsabilità non sono nostre.”

Ma ora cosa accadrà? Perché non tentate di riprendere il dialogo?

“A questo punto diciamo- dichiara l’imprenditore che

per ovvie ragioni vuole mantenere l’anonimato-, ci sono ancora dieci giorni di tempo ma Patriciello deve ritornare dal sindaco, consegnare il titolo al comune gratuitamente senza nulla pretendere e noi in dieci giorni faremo di tutto per iscrivere la squadra alla serie D. Alla fine non vorremo passare come coloro che non hanno soldi o che non hanno voluto aiutare Patriciello. Perché in giro sentiamo tante cose inesatte dettate artatamente da chi forse dovrebbe capire una sola cosa: farsi da parte”

Insomma c’è ancora chi crede che la serie D possa essere salvata. Un gruppo di imprenditori che aspetta la chiamata dal sindaco Cotugno. Imprenditori che era-

no partiti con l’intenzione di salvare la serie D. Nicandro Patriciello dovrebbe a questo punto farsi da parte, consegnare il titolo nelle mani del sindaco senza pretendere ristori o quant’altro. Così metterebbe alla prova la cordata di imprenditori che avrebbe dieci giorni di tempo per provare a salvare il

salvabile e, soprattutto, a salvare la quarta serie. Qualcuno ha anche fatto osservare che Patriciello solo il 6 giugno si è deciso di consegnare il titolo nelle mani dell’Amministrazione comunale, senza dare però utili elementi per un possibile cambio di società. Sono giunte le festività dei santi

patroni e nonostante questo gli imprenditori si erano impegnati con tanto di lettera scritta e effetti concreti per una quota da garantire a stretto giro di posta. A una condizione: nuova società, iscrizione alla serie D e liberatorie di tutti i giocatori. Per una settimana si è discusso su questi specifici argomenti. Grande disponibilità da parte di Antonio Arcaro che ha cercato in tutti i modi di far ragionare le parti, dando un contributo importante per la soluzione più idonea a un problema che aveva ramificazioni nel passato. Arcaro, forse pochi lo sanno, è stato capace anche di intrattenersi con i tifosi andando oltre ai suoi compiti, per il bene del calcio venafrano. Tutto qui.

Sotto traccia si è cercato di costruire le migliori condizioni per aprire un nuovo ciclo. Tutto svanito per colpe che vanno attribuite, di certo, non alla cordata di imprenditori. Ora si rischia un salto nel buio. Il ritorno al passato peggiore. Il sogno della D? Un sogno infranto. Di chi le responsabilità? Questa volta noi del Quotidiano a questa domanda lasciamo rispondere i nostri lettori. Ora tutti attendono l’intervento del sindaco Nicandro Cotugno che si era speso per salvare la serie D. C’è ancora tempo per fare il miracolo. Ci rivolgiamo a tutti coloro che hanno a cuore le sorti dell’US Venafro. Ieri mattina abbiamo registrato il pensiero di un tifoso storico della casacca bianconera. “Vuole fare l’Eccellenza? Beh non metterò più piede allo stadio. Si sta scrivendo una delle pagine più brutte della storia del Venafro”...Parola sanafrano. Tutto qui.



Un momento dell'incontro

“Pronto a provare altre emozioni in altre piazze” Corrado Urbano annuncia “Da oggi sono libero..”

Corrado Urbano, ufficialmente, da oggi primo luglio è libero da impegni. Proprio così. Il contratto che lo legava al Venafro è scaduto ieri 30 giugno. Il Quotidiano ha vo-

luto ascoltare mister Urbano anche per chiarire meglio la sua posizione.

Mister Urbano, allora da oggi lei è svincolato da qualsiasi impegno col Venafro. Non è così?

“Proprio così. Da oggi sono libero. Il mio contratto col Venafro era valido fino al 30 giugno.”

Certo lei non vorrebbe conoscere di nuovo la storia della passata stagione quando fu confermata a Venafro quasi a fine luglio, al termine della telenovela Ussia - Urban.

“Sì, per questo dico che da questo momento sono libero da impegni.”

Mister, lei a Venafro ha lasciato un pezzo della sua carriera. Tutti la elogiano, anche chi la conosce solo indirettamente.

“Ho trascorso momenti esaltanti della mia carriera a Venafro. Mi fa piacere quello che lei dice. Penso di aver lavorato bene e di non essermi mai risparmiato per la causa del Venafro.”

Me lo lascia dire: l’ultima stagione quella appena archiviata è un capolavoro di Corrado Urbano.

Lei è riuscito a fare un vero e proprio miracolo, contando su un gruppo favoloso. Ha lavorato in condizioni proibitive e ha saputo tirare fuori dal suo cilindro un qualcosa di irripetibile.

“Grazie dei suoi complimenti, ma debbo dire che quando si raggiungono determinati risultati i meriti sono di tutti, non solo dell’allenatore. Dice bene quando afferma che ho avuto un gruppo favoloso. Giocatori che hanno lottato per la maglia al di là di ogni più rosea aspettativa. E’ stata una bella stagione. Qualcosa di indescrivibile perché abbiamo portato il nome di Venafro in giro per l’Italia facendo venir fuori la faccia migliore di questa città che io amo molto. Per questo ringrazio tutti, dal presidente ai giocatori, alla stampa ai tanti tifosi che ci hanno seguito, proprio tutti”

Mister Urbano il suo futuro? Il suo nome viene preso in considerazione in diverse piazze. Lei ora valuterà le proposte. Può anticiparci qualcosa?

“Adesso son una persona senza contratto. Libera, pronta a mettersi di nuovo in gioco e in piazze diverse. Mi fa piacere che il mio nome viene fatto in diverse piazze come dite voi. Valuterò le proposte. Per il momento non posso dire nulla sul mio futuro. Ci sono dei contatti, si vedrà.” M.F.

Promoservice Cimauno Stasera il raduno di classe ‘94



Il Cimauno

Questa sera, dalle ore 18,00 alle ore 20,00 presso la palestra Sturzo di Campobasso si terrà il primo raduno di giovani calciatori di calcio a 5 organizzato dalla Promoservice Cimauno.

In casa Cima c’è voglia di costruire un progetto che possa durare nel tempo, per questo motivo non si può prescindere da un settore giovanile ben organizzato. “Da quando abbiamo fondato la società” – spiega Giose Trivisonno – “Abbiamo sempre investito sui giovani. Già nel 2004 avevamo una squadra iscritta al campionato Allievi, perché la solidità di un progetto si costruisce da lontano. Con il tempo siamo maturati molto: bisogna dire grazie ad un mister come Giovanni Plescia che è la vera anima del settore giovanile.”

Lui è capace dal punto di vista tecnico ma soprattutto sa cosa significa gestire un gruppo di ragazzi giovani. Lo scorso anno abbiamo centrato tre secondi posti nei diversi campionati, in termini di risultati siamo la prima società di Campobasso dal punto di vista giovanile. Non bisogna dimenticare le figure di Ettore Palladino e

la ‘new entry’ Eustacchio Gennarelli che saranno i due dirigenti del settore: ci vuole, infatti, uno sforzo organizzativo maggiore”.

La Promoservice Cimauno deve allestire anche una formazione Under21. “E’ la prima volta che disputeremo un campionato Under21, si tratta di una formazione che è riserva di giovani per la prima squadra ma anche punto d’arrivo per tutte le formazioni giovanili, dall’Under18 in giù” – spiega Andrea Luciano – “Il raduno di venerdì servirà per reclutare ragazzi motivati che vogliono migliorare in questa disciplina.”

Sarà il primo appuntamento di una lunga serie perché abbiamo intenzione di ripetere l’iniziativa anche con i ragazzi di minore età.

Dobbiamo rappresentare al meglio la città di Campobasso anche nei campionati giovanili”.

L’appuntamento dello Sturzo è un momento importante e di divertimento, la Promoservice Cimauno invita i ragazzi di Campobasso a partecipare.



Mister Urbano